

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2969 del 28/05/2026
Oggetto	Comma 4-bis, Art. 242-ter del Dlgs 152/06 e smi: approvazione Valori di Fondo nei suoli per Cromo totale, Nichel e Vanadio presso il sito pozzo Faseto 01 in loc. Neviano De' Rossi, comune di Fornovo di Taro (PR). Proponente Gas Plus Italiana srl.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3132 del 28/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma
Responsabile adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno ventotto MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

Visti:

- Il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i..
- La L.R. 05/06 art.5. "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n° 42 (Ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale".

Viste inoltre:

- La Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".
- La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".
- La Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae)".
- La Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana".
- La Deliberazione del Direttore Generale di Arpae. n. 151/2025, avente ad oggetto "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale".
- La Deliberazione di G.R. n. 31/2026, con la quale è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 151/2025.
- La Deliberazione del Direttore Generale di Arpae. n. 7/2026 avente ad oggetto "Direzione Amministrativa. Revisione dell'assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna".

Dato atto che:

- In applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della L. R. 30 luglio 2015 n.13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13.
- Ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti.

Visto:

- che con la Determina Dirigenziale DET-2026- 277 del 15.04.2026, è statao conferito l'incarico dirigenziale dell'Unità di Staff del Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma (ARPAE SAE PR) alla Dott.ssa Beatrice Anelli.
- che la responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Maria Cristina Paganuzzi del Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma (ARPAE SAE PR), individuata con DET-2026-272 del 14.04.2026

Premesso che:

- con nota acquisita da Arpae con PG/2024/221514 del 06/12/2024, il Rappresentante Legale di Gas Plus Italiana S.r.l. ha notificato, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 smi, i risultati delle indagini preliminari eseguite nell'Area Pozzo Faseto 01 dir della Concessione "Monteardone" localizzato in strada Neviano dei Rossi in comune di Fornovo di Taro (PR), fg. 36 mapp.le 139 del Comune di Fornovo di Taro, che hanno restituito per alcuni campioni valori superiori alle CSC di riferimento. In particolare si evidenzia il superamento dei limiti definiti:
 - dalla Colonna A (Siti ad uso verde pubblico e privato e residenziale), Tabella 1, Allegato V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e smi per il parametro C>12, cromo, vanadio e nichel;
 - dalla Tabella 2, Allegato V, Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e smi per i parametri ferro e manganese nelle acque sotterranee.
- con nota Arpae Prot. n° 229790 del 18/12/2024 è stato avviato un procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- con nota del 23/12/2024 (acquisita agli atti in pari data da Arpae con Prot. n° 232659), Gas Plus Italiana S.r.l. ha trasmesso il Piano di Caratterizzazione (PdC), redatto dalla Società di consulenza ambientale ditta WSP Italia S.r.l.;
- con nota PG/2025/4370 del 10/01/25 S.A.C. Arpae Parma ha convocato una conferenza dei servizi decisoria (CdS) per il 17/01/25;
- sulla base degli esiti di detta CdS il Responsabile di Arpae SAC con DAMB/2025/499

del 29/01/25 ha approvato con prescrizioni il PdC.

- con nota acquisita da Arpae con PG/2025/151468 del 26/08/2025 la Ditta Gas Plus Italiana srl ha trasmesso il documento “Relazione tecnica Descrittiva del Piano della Caratterizzazione e Analisi di Rischio sito specifica ai sensi del Dlgs 152/06 e smi” per l’ Area Pozzo Faseto 01 dir, Concessione "Monteardone", Comune di Fornovo di Taro (PR)”, a firma della ditta WSP Italia S.r.l.
- Dall’analisi dei suoli effettuata con la caratterizzazione sono emersi superamenti delle CSC definite dalla col. A, Tab. 1, allegato V, parte quarta del Dlgs 152/06 e smi per i metalli Cromo (Cr) , Nichel (Ni) e Vanadio (V) e per gli idrocarburi C>12. Per quanto riguarda le acque sotterranee è stato molto difficoltoso provvedere al loro campionamento, in quanto sede di un acquifero estremamente limitato, tuttavia si è riusciti a campionare in modo dinamico un solo piezometro che ha mostrato il superamento delle CSC definite dalla tabl. 2, allegato V, parte quarta del D.lgs 152/06 e smi per il parametro Mn.
- Arpae SAC Parma ha convocato la Conferenza dei Servizi decisoria con nota prot PG/2025/185862 del 20/10/25 per il giorno 30/10/25;
- in sede di Conferenza dei servizi Gas Plus Italiana srl, per mezzo dei consulenti di WSP Italia srl, ha riferito di ritenere che i superamenti delle CSC nei suoli dei metalli Cr, Ni, V siano riconducibili al contesto idrogeologico locale di carattere ofiolitico, tali superamenti erano emersi già in fase ante-operam, così come i superamenti delle CSC nelle acque per il parametro Manganese.
- Per queste ragioni hanno dichiarato di aver condotto l’Analisi di rischio solo per i suoli che presentano superamenti delle CSC per idrocarburi C>12;
- a termine della CdS Arpae APAO ST Parma, oltre a chiedere specifiche integrazioni all’Analisi di Rischio, evidenziava che per poter ritenere che i superamenti delle CSC relativi ai metalli nel suolo e Mn nelle acque sotterranee di origine naturale, Gas Plus Italiana srl dovesse produrre ulteriori dati a supporto di tale ipotesi procedendo pertanto alla compilazione del format predisposto da Arpae per la raccolta dati finalizzato alla determinazione dei VdF e, per le acque sotterranee, con l’aggiunta di parametri utili per la determinazione della facies idrochimica.

Dato atto che:

- con nota prot. PG/2026/3311 del 09/01/26 sono state acquisite da parte di Gas Plus Italiana srl le integrazioni richieste per l’AdR (AdR successivamente approvata con DET-AMB-2026-1963 del 14/04/2026) e la relazione per l’individuazione a scala locale dei Valori di Fondo per Cr, Ni e V nei terreni con la proposta di Valori di Fondo. Il proponente nella Relazione per i VdF non ha inserito la proposta per il Mn in quanto ancora in corso i monitoraggi dei piezometri.
- Arpae SAE Parma pertanto, con PG/2026/29990 del 16/02/26, ha chiesto ad Arpae APAO ST Parma se si ritenesse adeguata documentazione pervenuta e, in tal caso, la Relazione Tecnica prevista dall’ Istruzione Operativa I85007/ER rev 1 di Arpae;

Preso atto che:

- Arpae APAO ST Parma con PG/2026/74923 del 23/04/26 ha trasmesso la Relazione tecnica per Valutazione dei Valori di Fondo nei suoli in cui venivano proposti Valori di Fondo per i metalli: Cr, Ni e V nel suolo (relazione allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante);
- il Proponente non ha inserito la proposta di VdF per il Mn in quanto sono ancora in corso i monitoraggi

Rilevato che, come evidenziato nella RT PG/2026/74923 del 23/04/26 redatta da APAO ST Parma, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

“...ai sensi dell’Art. 242, comma 13-ter del D.Lgs. 152/2006, Arpae ha valutato la compatibilità e la coerenza dei dati analitici emersi dal Piano di Indagine condotto dalla Ditta con le caratteristiche geologiche e idrogeologiche del territorio.

Dalle attività di caratterizzazione è emerso che, in un orizzonte stratigrafico compreso tra lo 0 e i 5 metri dal piano di campagna, i terreni presentano concentrazioni di Cromo totale, Nichel e Vanadio superiori alle Concentrazioni di Soglia di Contaminazione (CSC) stabilite per i siti a uso residenziale/verde (Tabella 1, Colonna A, Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06).

Nello specifico, i valori rilevati eccedono le soglie di 150 mg/kg s.s. per il Cromo totale, 120 mg/kg s.s. per il Nichel e 90 mg/kg s.s. per il Vanadio.

Tali superamenti risultano riconducibili al contesto geologico locale, caratterizzato dall’affioramento di unità ofiolitiche composte da rocce ultrabasiche e basiche quali serpentiniti, peridotiti e gabbri. La natura litologica dell’area è ampiamente documentata dalla cartografia tecnica ufficiale e dagli studi del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna, che confermano la presenza di formazioni ofiolitiche tipiche dell’Appennino emiliano-romagnolo.

Alla luce delle evidenze emerse, Arpae ritiene che la presenza di metalli nel suolo e nel sottosuolo sia intrinsecamente legata alla natura litogenica del sito, escludendo l’apporto di sorgenti antropiche.

La rilevazione di tali concentrazioni in un orizzonte stratigrafico rappresentativo sia del top-soil che del sub-soil conferma, infatti, una continuità verticale che interessa l’intero profilo pedogenetico.

Tale evidenza avvalorata l’origine geogenica dei costituenti, rendendo i superamenti riscontrati una diretta espressione del fondo naturale locale, derivante dai processi di alterazione del substrato roccioso (pedogenesi) che rilasciano nel suolo elementi coerenti con la mineralogia della roccia madre:

- *Cromo e Nichel: costituenti primari dei minerali femici e ultrafemici (olivine, pirosseni e spinelli cromiferi);*
- *Vanadio: associato alle fasi mineralogiche accessorie delle componenti mafiche.*

Data la piena compatibilità geochimica tra i campioni e il substrato, l’Agenzia individua quali valori di fondo naturale per i suoli in oggetto i massimi della distribuzione del dataset attualmente disponibile:

- *Cromo totale: 230 mg/kg s.s.*
- *Nichel: 163 mg/kg s.s.*
- *Vanadio: 118 mg/kg s.s...”*

Dato atto che in data 13/05/26 si è svolta la seduta di Conferenza dei Servizi a seguito di indizione e convocazione con comunicazione PG/2026/8213 del 05/05/26 (il cui verbale è allegato alla presente), in cui è stata esposta e richiamata la Relazione tecnica di Arpae APAO St Parma PG/2026/74923 del 23/04/26 dopo aver messo in evidenza la particolarità del sito e la documentazione tecnica di riferimento.

Vista la nota di Ausl Parma prot. 36306 del 12/05/2026, acquisita agli atti di Arpae in pari data con prot. PG/2026/86540, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, con cui ha espresso parere favorevole alla proposta di Valori di Fondo.

Rilevato che il Comune di Fornovo di Taro, regolarmente convocato via PEC, non ha partecipato alla CdS ne ha fornito parere o alcuna osservazione di merito, pertanto trova applicazione l'art. 20 della L. 241/90 e smi;

Tutto ciò premesso:

DISPONE

- **di ASSUMERE** ai sensi e per gli effetti dell'art. 240, comma 1, lettera b) ultimo periodo del Titolo V, Parte IV del D. Lgs. 152/06, per i suoli dell'area in oggetto denominata Area Pozzo Faseto 01 dir, Concessione "Monteardone", sito in Strada Neviano de' Rossi, loc. Faseto Fornovo di Taro (PR), le concentrazioni soglia di contaminazione pari ai seguenti Valori di Fondo:

Parametro	Valore di Fondo
Cromo totale	230 mg/Kg di sostanza secca
Nichel	163 mg/Kg di sostanza secca
Vanadio	118 mg/Kg di sostanza secca

Resta inteso che, per tutti gli altri parametri, restano valide le rispettive CSC indicate in Tab. 1 di All. 5 al Titolo V della Parte IV del D. Lgs. 152/06;

- i valori di fondo individuati sono espressione della consistenza e della qualità dei dati ambientali sito specifici attualmente disponibili e che qualora, in futuro, emergessero nuove evidenze ambientali nell'area di interesse, occorrerà valutare l'opportunità di aggiornare il

modello concettuale del sito e di ridefinire eventualmente i valori di fondo in tale contesto definiti;

- permane prescritto il monitoraggio sulle acque, volto ad eventualmente contestualizzare specificatamente e nel caso valutare l'eventuale possibile determinazione di un VdF per il Manganese;
- con il presente provvedimento si ritiene concluso il procedimento avviato di cui all'art. 242 D.Lgs. 152/06 s.m.i. per i parametri Cromo totale, Nichel e Vanadio nei suoli mentre permane il procedimento ai sensi del Titolo V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e s.m.i. per i superamenti delle CSC del Manganese nelle acque;
- di trasmettere la presente determinazione a Gas Plus Italiana srl, agli Enti facenti parte della Conferenza dei Servizi a mezzo PEC e al Proprietario del sito a mezzo di raccomandata AR;
- che la Responsabile del Procedimento Amministrativo è la Dott.ssa Maria Cristina Paganuzzi;
- di comunicare che, ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testè indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è Arpae S.A.C. Parma in P.zza della Pace, 1, 43121 Parma.

La Dirigente
Responsabile Unità di Staff
Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma
D.ssa Beatrice Anelli
(firmato digitalmente)

Relazione Tecnica

Valutazione dei Valori di Fondo nei suoli presso l'area "Pozzo Faseto 1" Concessione Mineraria Montardone in comune di Fornovo Taro gestita dalla ditta Gas Plus srl

Documento elaborato da Tiziana Bolzoni, con la collaborazione dell'Unità Siti Contaminati e terre e rocce della Direzione Tecnica.

Parma 23/04/2026

Riferimenti: Pratica Sinadoc ST 10668/2026 e SAE 6822/2026

La determinazione dei valori di fondo (VF) nei suoli e nelle acque sotterranee, intesi come concentrazioni di sostanze derivanti dai processi geologici e pedologici comprendenti anche l'apporto di sorgenti diffuse, è più volte richiamata dal dettato normativo ambientale italiano (D.Lgs. 152/2006 art. 240 comma 1 lett.b, art. 242 comma 13-ter e art. 242-ter comma 4-bis), poiché possono costituire dei valori di riferimento da cui dipende la gestione operativa delle matrici ambientali interessate.

La presente relazione tecnica di valutazione recepisce la documentazione trasmessa dalla ditta e definisce le concentrazioni di riferimento dei Valori di Fondo dei suoli per i parametri Cromo totale, Nichel e Vanadio.

Tale valutazione è stata redatta in conformità con quanto stabilito dall'istruzione operativa Arpae I85007/ER, che disciplina la "Valutazione della compatibilità delle concentrazioni rilevate nel suolo e/o nelle acque sotterranee in un sito potenzialmente contaminato con le condizioni geologiche, idrogeologiche e antropiche del contesto territoriale ed eventuale definizione dei valori di fondo".

I documenti di indirizzo metodologico per l'individuazione dei criteri di acquisizione, elaborazione e gestione dei dati finalizzati alla determinazione dei valori di fondo sono le "Linee guida per la determinazione dei valori di fondo per i suoli ed per le acque sotterranee n. 8/2018", elaborate dal Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente (SNPA) e l'Allegato 1 "Contenuti minimi e struttura della relazione per l'individuazione a scala locale dei valori di fondo dei suoli", elaborato da Arpae nell'ambito del gruppo di lavoro "Valori di Fondo Acque sotterranee e Suolo".

In base a quanto previsto da tale istruzione operativa, si trasmette il contributo tecnico di valutazione della documentazione (rif. protocollo Arpae 3311 del 09/01/2026) inviata da Gas Plus Italiana Srl, in merito alla definizione dei valori di fondo nei terreni per i parametri cromo totale, nichel e vanadio relativamente al sito denominato "Pozzo Faseto 1" Concessione Mineraria Montardone, gestita dalla ditta Gas Plus nel comune di Fornovo Taro (PR).

Considerazioni

La zona oggetto d'intervento è situata nel comune di Fornovo (PR), nei pressi dell'abitato di Neviano dei Rossi.

La destinazione urbanistica dell'area prevista dai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Fornovo di Taro

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC parma@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



è di tipo agricolo e pertanto le concentrazioni dei parametri misurati nella matrice terreno vengono confrontati con le CSC previste dalla Colonna A, Tabella 1, Allegato 5 alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/06.

Dal punto di vista geomorfologico l'area sorge in settore collinare, in prossimità dello spartiacque. L'area del Sito è caratterizzata da una pendenza media dell'ordine del 20% degradante verso Nord, dove è presente un'area boschiva che si sviluppa verso valle con pendenza più accentuata.

L'area di indagine ricade nella Formazione a Colombacci (FCO) (Messiniano), un'unità continentale di transizione fluviale-lagunare, prevalentemente arenitica. La sottounità locale (FCOa) è costituita in prevalenza da sabbie e arenarie medie, poco cementate, giallastre, con laminazione incrociata o piano-parallela. Sono presenti corpi lenticolari, granulometria più grossolana, rari livelli argillosi sottili, ciottoli molli di argilla e piccoli canali ghiaiosi. La litofacies FCOa è caratterizzata dall'abbondanza di resti vegetali lignitizzati ed è in contatto parzialmente eteropico con la litofacies conglomeratica FCOb.

Le indagini ambientali preliminari di ottobre 2024 hanno ricostruito la stratigrafia del Sito, prevalentemente composta da sedimenti fini che diventano fittamente laminati in profondità. Tale stratigrafia rispecchia l'unità di caratterizzazione della Carta Geologica d'Italia.

L'uso del suolo nell'intorno del sito non è significativamente cambiato nel tempo, mantenendo prevalentemente "Seminativi non irrigui" e "Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni" dal 2015 (anno di realizzazione dell'area pozzo). Le attività prevalenti nell'intorno del pozzo Faseto 1 sono agricole, con presenza di un'area residenziale a sud-est e di aree boschive a est e nord-est.

Prima dello svolgimento dei lavori civili di approntamento della postazione di perforazione del pozzo (svolte nel 2015), il 24 novembre 2009 e nel periodo compreso tra il 24 febbraio e 7 marzo 2014 sono state eseguite delle indagini ambientali, finalizzate a verificare lo stato delle matrici in uno scenario *ante-operam*, come di seguito riassunte. Gli esiti di laboratorio hanno restituito la conformità alle CSC di riferimento per tutti i parametri analizzati, eccetto che per il parametro Cromo totale nel terreno, per il quale si è registrato un valore pari a 186,4 mg/kg.

Per la verifica dello stato ambientale nel terreno insaturo superficiale e profondo, prima del ripristino del Sito e la restituzione dell'area al proprietario, WSP, su incarico di Gas Plus, ha condotto nel 2024 e 2025 indagini ambientali *post-operam*. Tali indagini hanno restituito superamenti per i parametri Cromo totale, Nichel e Vanadio.

Dalle conoscenze disponibili, non risulta che i terreni dell'area oggetto di interesse siano stati interessati da alcuna attività antropica tale da giustificare arricchimenti dei valori di Cromo totale, Nichel e Vanadio.

Per quanto concerne la presenza di Cromo, Nichel e Vanadio nei terreni naturali, è noto che l'arricchimento di tali elementi può essere ricondotto all'alterazione ed erosione di formazioni geologiche contenenti rocce ofiolitiche o "pietre verdi".

Proposta del valore di fondo fornita per l'area di interesse

L'analisi è stata condotta utilizzando i risultati delle analisi chimiche (Cromo totale, Nichel e Vanadio) eseguite su 60 campioni di terreno. Tali campioni sono stati prelevati nel 2009, 2014, 2024 e 2025 e sono stati distinti in base alla loro provenienza: all'interno o all'esterno dell'area mineraria.

La determinazione dei valori di fondo proposta dal Proponente è stata svolta in conformità con quanto riportato nel documento di indirizzo formulato da Arpae "*Contenuti minimi e struttura della Relazione per l'individuazione a scala locale dei Valori di Fondo dei suoli*", in applicazione della Linea Guida SNPA 8/2018.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC parma@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

La relazione tecnica fornita dal Proponente asserisce che i valori di Cromo totale, Nichel e Vanadio identificati nell'area oggetto di indagine appartengono al fondo naturale, in accordo con la presenza di formazioni geologiche ofiolitifere che caratterizzano la zona, dai cui processi di alterazione derivano i terreni detritici di copertura che interessano l'area di intervento. La ditta specifica che, a scopo cautelativo, i valori di fondo per il sito sono stati calcolati solo sulla base dei dati relativi ai campioni di terreno prelevati all'esterno del Sito e utilizzato il valore massimo riscontrato.

I valori di fondo individuati dal Proponente sono i seguenti:

- Cromo totale: 230 mg/kg di sostanza secca
- Nichel: 163 mg/kg di sostanza secca
- Vanadio: 101 mg/kg di sostanza secca

Identificazione dei valori di fondo naturale da parte di Arpae

Ai sensi dell'Art. 242, comma 13-ter del D.Lgs. 152/2006, Arpae ha valutato la compatibilità e la coerenza dei dati analitici emersi dal Piano di Indagine condotto dalla Ditta con le caratteristiche geologiche e idrogeologiche del territorio.

Dalle attività di caratterizzazione è emerso che, in un orizzonte stratigrafico compreso tra lo 0 e i 5 metri dal piano di campagna, i terreni presentano concentrazioni di Cromo totale, Nichel e Vanadio superiori alle Concentrazioni di Soglia di Contaminazione (CSC) stabilite per i siti a uso residenziale/verde (Tabella 1, Colonna A, Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06). Nello specifico, i valori rilevati eccedono le soglie di 150 mg/kg s.s. per il Cromo totale, 120 mg/kg s.s. per il Nichel e 90 mg/kg s.s. per il Vanadio.

Tali superamenti risultano riconducibili al contesto geologico locale, caratterizzato dall'affioramento di unità ofiolitiche composte da rocce ultrabasiche e basiche quali serpentiniti, peridotiti e gabbri. La natura litologica dell'area è ampiamente documentata dalla cartografia tecnica ufficiale e dagli studi del *Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna*, che confermano la presenza di formazioni ofiolitifere tipiche dell'Appennino emiliano-romagnolo (vedi figura seguente).

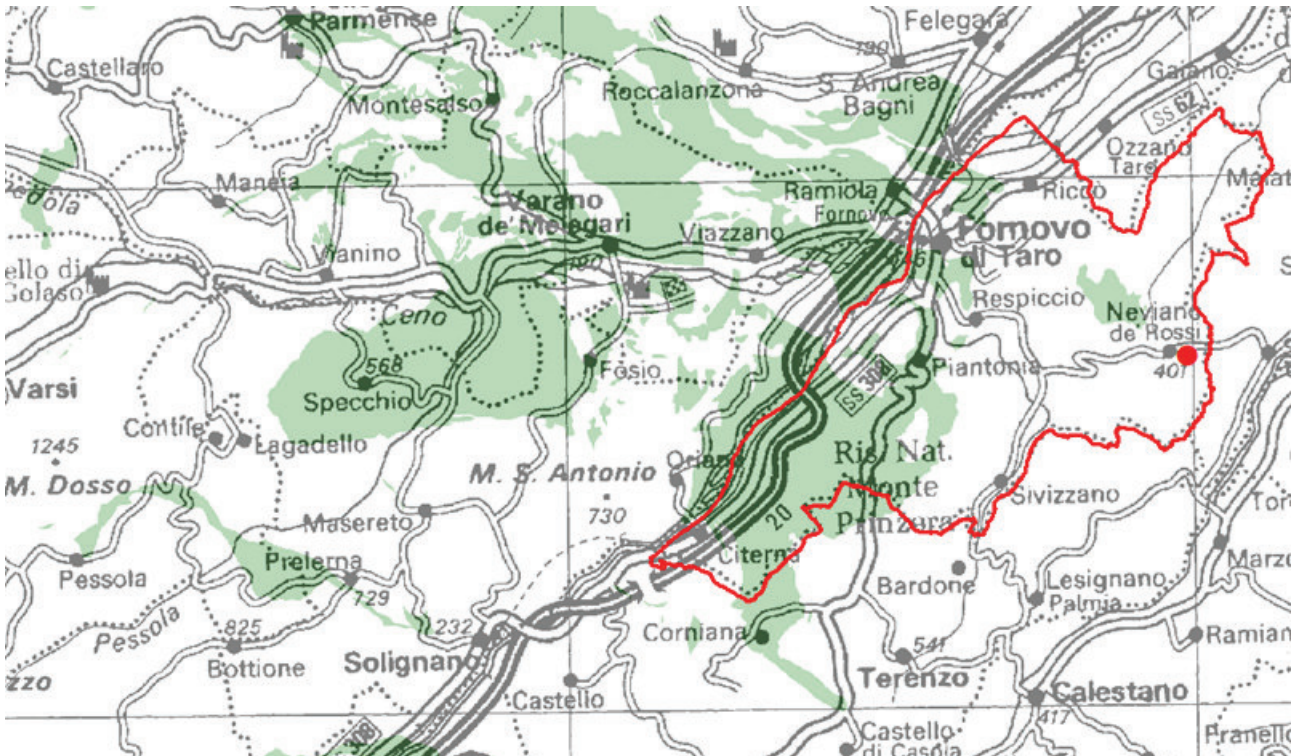


Fig. 1: Affioramenti ofiolitici (aree verdi) nell'intorno del sito (punto rosso)

Alla luce delle evidenze emerse, Arpae ritiene che la presenza di metalli nel suolo e nel sottosuolo sia intrinsecamente legata alla natura litogenica del sito, escludendo l'apporto di sorgenti antropiche. La rilevazione di tali concentrazioni in un orizzonte stratigrafico rappresentativo sia del top-soil che del sub-soil conferma, infatti, una continuità verticale che interessa l'intero profilo pedogenetico. Tale evidenza avvalorata l'origine geogenica dei costituenti, rendendo i superamenti riscontrati una diretta espressione del fondo naturale locale, derivante dai processi di alterazione del substrato roccioso (pedogenesi) che rilasciano nel suolo elementi coerenti con la mineralogia della roccia madre:

- Cromo e Nichel: costituenti primari dei minerali femici e ultrafemici (olivine, pirosseni e spinelli cromiferi);
- Vanadio: associato alle fasi mineralogiche accessorie delle componenti mafiche.

Data la piena compatibilità geochemica tra i campioni e il substrato, l'Agenzia individua quali valori di fondo naturale per i suoli in oggetto i massimi della distribuzione del dataset attualmente disponibile:

- **Cromo totale:** 230 mg/kg s.s.
- **Nichel:** 163 mg/kg s.s.
- **Vanadio:** 118 mg/kg s.s.

Si specifica infine che tali soglie, riflettono lo stato attuale delle conoscenze sito-specifiche. Qualora in futuro emergessero nuovi elementi o dati ambientali, Arpae si riserva la facoltà di aggiornare il modello concettuale del sito e ridefinire i suddetti valori di fondo.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC parma@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Verbale della conferenza dei servizi decisoria tenutasi il 13 maggio 2026.

**Oggetto: Titolo V, Parte Quarta Dlgs 152/06 e smi, Comunicazione di potenziale contaminazione presso sito Area Pozzo Faseto 01 dir, Concessione "Monteardone", Comune di Fornovo di Taro (PR)".
Applicazione Determinazione Valori di Fondo.**

Il giorno 13 maggio 2026 alle ore 09.30 in Parma (PR) in modalità videoconferenza con il sistema G-Meet si è tenuta una seduta di CdS decisoria convocata da Arpae SAC Parma con PG/2026/82133 del 05/05/26 per il seguito e presa d'atto dell'applicazione della Determinazione Valori di Fondo (come da **Istruzione Operativa I85007/ER rev 1 di Arpae**) in loc. Neviano de' Rossi, Fornovo di Taro (PR).

Sono presenti :

M.Cristina Paganuzzi

ARPAE Struttura Autorizzazioni Concessioni Parma

Tiziana Bolzoni

ARPAE APAO Servizio Territoriale (ST) Parma

Massimo Capelletti

Gas Plus Italiana srl

Ruggero Passaro

consulente WSP Italia srl

Riccardo Radaelli

consulente WSP Italia srl

Auroramaria Basile

consulente WSP Italia srl

La seduta ha inizio alle ore 09.30

Degli Enti, regolarmente invitati tramite PEC, è assente AUSL che ha trasmesso il parere favorevole prot. 36306 del 12/05/26 (prot. Arpae 86540) che si allega al presente verbale e il Comune di Fornovo di Taro (PR).

E' assente anche il Proprietario del sito a cui è stato inviato tramite raccomandata RR l'invito alla presente CdS.

Arpae SAE Parma

Nell'ambito del procedimento di bonifica, avviato con nota prot. 229790 del 18/12/24, ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 152/06 smi nei confronti della società Gas Plus Italiana Srl per superamenti delle Concentrazioni di Soglia di Contaminazione (CSC) definite dalla tab. 1, col. A, allegato V, parte quarta del Dlgs 152/06 e smi nel sito Area Pozzo Faseto 01 dir della Concessione "Monteardone" (procedimento recentemente concluso con l'approvazione con DET-AMB-2026-1963 del 14/04/2026 dell'Analisi di Rischio sito-specifica), è stata acquisita (con prot. 3311 del 09/01/26) da Gas Plus Italiana Srl la relazione per l'individuazione a scala locale dei Valori di Fondo per Cromo, Nichel e Vanadio nei terreni, a seguito di quanto richiesto dalla Conferenza dei Servizi tenutasi il 30/10/25.

Con successiva nota prot. 29990 del 16/02/26 di Arpae (allora SAC) Parma è stato chiesto ad Arpae APAO ST Parma se la documentazione pervenuta fosse stata ritenuta adeguata e, nel caso, l'eventuale Relazione Tecnica.

Successivamente alla trasmissione della Relazione Tecnica (prot. 74923 del 23/04/26) da parte di Arpae APAO ST Parma, è stata indetta la presente CdS decisoria al fine di valutare complessivamente lo stato di avanzamento del procedimento e i possibili presupposti per una assunzione dei VdF elaborati dal proponente.

Lascia la parola alla collega di Arpae APAO ST Parma che illustra i punti focali della relazione.

Arpae APAO ST Parma

Ai sensi dell'Art. 242, comma 13-ter del D.Lgs. 152/2006, Arpae ha valutato la compatibilità e la coerenza dei dati analitici emersi dal Piano di Indagine condotto dalla Ditta con le caratteristiche geologiche e idrogeologiche del territorio.

Dalle attività di caratterizzazione è emerso che, in un orizzonte stratigrafico compreso tra lo 0 e i 5 metri dal piano di campagna, i terreni presentano concentrazioni di Cromo totale, Nichel e Vanadio superiori alle Concentrazioni di Soglia di Contaminazione (CSC) stabilite per i siti a uso residenziale/verde (Tabella 1, Colonna A, Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06).

Nello specifico, i valori rilevati eccedono le soglie di 150 mg/kg s.s. per il Cromo totale, 120 mg/kg s.s. per il Nichel e 90 mg/kg s.s. per il Vanadio.

Tali superamenti risultano riconducibili al contesto geologico locale, caratterizzato dall'affioramento di unità ofiolitiche composte da rocce ultrabasiche e basiche quali serpentiniti, peridotiti e gabbri. La natura litologica dell'area è ampiamente documentata dalla cartografia tecnica ufficiale e dagli studi del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna, che confermano la presenza di formazioni ofiolitifere tipiche dell'Appennino emiliano-romagnolo.

Alla luce delle evidenze emerse, Arpae ritiene che la presenza di metalli nel suolo e nel sottosuolo sia intrinsecamente legata alla natura litogenica del sito, escludendo l'apporto di sorgenti antropiche.

La rilevazione di tali concentrazioni in un orizzonte stratigrafico rappresentativo sia del top-soil che del sub-soil conferma, infatti, una continuità verticale che interessa l'intero profilo pedogenetico.

Tale evidenza avvalorata l'origine geogenica dei costituenti, rendendo i superamenti riscontrati una diretta espressione del fondo naturale locale, derivante dai processi di alterazione del substrato roccioso (pedogenesi) che rilasciano nel suolo elementi coerenti con la mineralogia della roccia madre:

- Cromo e Nichel: costituenti primari dei minerali femici e ultrafemici (olivine, pirosseni e spinelli cromiferi);
- Vanadio: associato alle fasi mineralogiche accessorie delle componenti mafiche.

Data la piena compatibilità geochemica tra i campioni e il substrato, l'Agenzia individua quali valori di fondo naturale per i suoli in oggetto i massimi della distribuzione del dataset attualmente disponibile:

- Cromo totale: 230 mg/kg s.s.
- Nichel: 163 mg/kg s.s.
- Vanadio: 118 mg/kg s.s.

Si evidenzia, tuttavia, che i valori di fondo individuati da Arpae sono espressione della consistenza e della qualità dei dati ambientali sito specifici attualmente disponibili e che qualora, in futuro, emergessero nuove evidenze ambientali nell'area di interesse, occorrerà valutare e ridefinire eventualmente i valori di fondo in tale contesto definiti.

Dopo breve ed ulteriore discussione **la CdS** termina i propri lavori con l'approvazione dei valori di fondo naturali per il sito in oggetto.

Tali VdF sono così definiti:

Cromo totale = 230 mg/kg s.s.

Nichel = 163 mg/kg s.s.

Vanadio = 118 mg/kg s.s.

I Valori di Fondo saranno approvati formalmente previa emanazione di Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Arpae SAC Parma, con la precisazione che i valori di fondo individuati sono espressione della consistenza e della qualità dei dati ambientali sito specifici attualmente disponibili e che qualora, in futuro, emergessero nuove evidenze ambientali nell'area di interesse, occorrerà valutare l'opportunità di aggiornare il modello concettuale del sito e di ridefinire eventualmente i valori di fondo in tale contesto definiti.

Alle ore 10.00 la CdS si conclude.

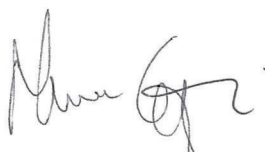
Firme

M.Cristina Paganuzzi


Firma digitale

Massimo Capelletti

Firma



Nome documento verbale13maggio26VDFFaseto..docx - Documenti Google.pdf.p7m**Data di verifica** 28/05/2026 09:46:53 UTC**Versione verificatore** 8.2.1

Livello	Tipo	Firmatario	Autorità emittente	Esito	Pagina
1	Firma	 Maria Cristina Paganuzzi	ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1	VALIDA	2
		Appendice A			3

Maria Cristina Paganuzzi

Esito verifica firma

VALIDA

✓ **Firma integra**

La firma è in formato CADES-BES
La firma è integra

✓ **Il certificato è attendibile**

Verifica alla data: 28/05/2026 11:46:53 GMT+02:00
Validazione certificato eseguita tramite OCSP

✓ **Il certificato ha validità legale**

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS
Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni
La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)
PKI Disclosure Statements (PDS): (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>
PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>

Dettagli certificato

Soggetto: Maria Cristina Paganuzzi

Seriale: 6c32487bea3152181947426ebf2b4ea0

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-PGNMCR74M70G337N

Autorità emittente: CN=ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1,OU=Qualified Trust Service Provider,OID.2.5.4.97=VATIT-01879020517,O=ArubaPEC S.p.A.,L=Arezzo,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies: 0.4.0.194112.1.2,1.3.6.1.4.1.29741.1.7.2,CPS URI: <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-cps.pdf>,1.3.76.16.6,

Validità: da 26/09/2025 08:13:20 UTC a 26/09/2028 08:13:20 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Dichiarazione di Trasparenza:

- (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>
- (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>

Appendice A

Certificati delle autorità radice (CA)

ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Seriale: 4d4afd13e8ae2789

Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.

Nazione: IT

Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign

Autorità emittente: CN=ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1,OU=Qualified Trust Service
Provider,OID.2.5.4.97=VATIT-01879020517,O=ArubaPEC S.p.A.,L=Arezzo,C=IT

Validità: da 26/04/2017 06:28:06 UTC a 21/04/2037 06:28:06 UTC

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.